



# Si parte oggi con la proiezione di un film **Al via le celebrazioni per ricordare S. Paolo**

UN'ISCRIZIONE con caratteri greci sulla facciata del Duomo recita "Navigando giungemmo a Reggio": è un versetto che ricorda la venuta nella città dello Stretto di san Paolo, definito "l'apostolo delle genti", anche da Giovanni Paolo II durante la sua visita alla città, nell'ormai lontano 1984.

Il 21 maggio la parrocchia di san Paolo, che quel giorno sarà proclamata santuario diocesano, ricorderà con una celebrazione significativa l'evento. Tuttavia già da mercoledì inizierà un ricco calendario di eventi: alle 21 di oggi, presso la chiesa che si affaccia sulla Rotonda sarà proiettato il film "San Paolo Apostolo", e alla stessa ora domani ci sarà un concerto del coro polifonico "San Paolo" diretto dal maestro Carmen Cantarella.

Venerdì alle 19 e 30 ci sarà una conferenza del docente Romano Penna dell'Università lateranense di Roma, uno dei più grandi studiosi e conoscitori della spiritualità e della teologia paolina, intitolata "San Paolo ieri ed oggi": l'incontro sarà accompagnato dall'esecuzione di alcuni brani musicali da parte del coro polifonico Santa Cecilia diretto dal maestro Antonio De Matteis. Il pomeriggio di sabato 20 maggio sarà dedicato ai più piccoli con la manifestazione "Giochi senza ringhiere" alla Rotonda e con la serata musicale animata dalla "San Paolo band". Il vero momento del ricordo sarà il 21 maggio: la mattina alle 11 e 30 l'arcivescovo di Rossano Ciriaco Santoro Marcià presiederà una messa, mentre alle 17 ci sarà un'altra celebrazione alla presenza dell'arcivescovo Vittorio Mondello,

alla quale seguirà una processione religiosa dietro la statua del santo, dalla parrocchia della Rotonda fino al lungomare.

A questo punto si tornerà indietro di 2000 anni, trasportati dalla fede: con una significativa rappresenta-





zione sacra farà rivivere l'arrivo di san Paolo dal mare, lo sbarco sulle rive della nostra città, la predicazione agli abitanti di allora della città dello Stretto, l'annuncio della fede che arriva a Reggio per invadere successivamente tutto l'occidente. Per qualche attimo rivivrà il miracolo della colonna ardente (san Paolo aveva chiesto di poter predicare fino a quando non si fosse consumata la luce di una candela posta su una colonna: appena questa sfumò prese ad ardere la pietra della colonna stessa, per miracolo, e la predicazione ai reggini continuò per ore ed ore). Non mancherà infine alle 21 e 30 un grande spettacolo musicale nella suggestiva cornice del parco della Rotonda.

Sull'arrivo di san Paolo a Reggio è stato scritto tanto, ed in alcuni tratti la linea di confine che separa la storia dalla leggenda diventa incerta. Significativa un parte della premessa del libro "La venuta di san Paolo a Reggio" di Francesco Gangemi: "E' chiaro che, dopo due millenni, in una città più volte disastata, non si possa pretendere di trovare per ogni particolare del fatto, il relativo documento storico, esplicito, assoluto, ineccepibile: ma non si deve rifiutare in blocco, o calpestare, se non ci sono irrefutabili argomenti contrari, una tradizione ininterrotta, che quando è seria, diviene essa stessa fonte di storia". Una sola testimonianza è offerta dalla Sacra scrittura. E' la più importante delle voci, perché antica, contemporanea all'avvenimento: ne parla san Luca negli atti degli apostoli: "Costeggiando si raggiunse (o "giungemmo") a Reggio", la stessa frase riportata appunto sulla facciata della basilica cattedrale del duomo nella versione greca.

E poi fonti liturgiche e storiche sono analizzate nel testo di Gangemi con il massimo scrupolo

Elisa Latella

**Reggio**

**Missa Post**  
Lo Stato "rida te" per poter vivere

**IL PRIMO PIANO**  
Il grande gioco di Riccardo Muti

**Un abbraccio all'Africa**

**IL PRIMO PIANO**  
Al via le celebrazioni per ricordare S. Paolo